



Confetra in audizione al Parlamento sul Contratto di Programma RFI 2017-2021

Roma, 3 OTT – Questa mattina una delegazione della Confetra – Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, guidata dal Presidente Nereo Marcucci, è stata ricevuta in audizione dall’Ufficio di Presidenza della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati in vista del voto del Parlamento, il prossimo 11 ottobre, sul Contratto di Programma RFI 2017–2021.

“Abbiamo motivato al Presidente ed ai membri della Commissione le ragioni del nostro convinto sostegno al documento in esame” ha dichiarato il Presidente Marcucci. “L’orizzonte di lungo periodo, al 2026, degli investimenti infrastrutturali previsti consente alle nostre imprese ferroviarie, intermodali e logistiche di operare dentro un quadro certo e strutturato. Le specifiche programmazioni quinquennali dei singoli interventi, poi, rispondono alle priorità che abbiamo sempre rivendicato: completamento delle direttrici ferroviarie relative ai Corridoi TEN T, predisposizione di uno specifico piano di azioni per le connessioni di ultimo miglio ferroviario tra porti, interporti e rete nazionale e capacità di massimizzare le risorse costruendo un cruscotto finanziario che faccia sistema tra fondi nazionali, regionali, europei.

Le 9 tipologie di interventi previsti, finalmente articolati in categorie omogenee e finalizzate, ci paiono rispondere alle esigenze trasportistiche del Paese. Almeno in tema di “cura del ferro”. Abbiamo anche segnalato, tuttavia, che urge un impegno aggiuntivo per rendere davvero competitivo lo shift modale: è necessario adeguare ai parametri europei di modulo, sagoma e capacità di traino le sottostazioni, ed occorre prevedere con chiarezza tempi e risorse per le cosiddette adduzioni al Terzo Valico con interventi sulla rete di Voltri Mare e tra Milano e Pavia. Motiveremo tali richieste anche direttamente al Ministro Toninelli nel corso della nostra Assemblea Pubblica del prossimo 17 ottobre”.

ADNKRONOS



Fs: Confetra, bene contratto programma Rfi, dà orizzonte certo

Roma, 3 ott. – “L’orizzonte di lungo periodo, al 2026, degli investimenti infrastrutturali previsti consente alle nostre imprese ferroviarie, intermodali e logistiche di operare dentro un quadro certo e strutturato”. A sottolinearlo è stato il presidente di Confetra, Nereo Marcucci, esprimendo, nel corso di un’audizione alla Camera sul contratto di programma Rfi 2017-2021, il “convinto sostegno al documento”.

L'AUDIZIONE IN PARLAMENTO

Contratto di Programma Rfi Confetra in prima linea

Marcucci: «L'Italia si adegui ai parametri europei»

Una delegazione della Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, guidata dal presidente Nereo Marcucci, è stata ricevuta in audizione dall'Ufficio di Presidenza della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati in vista del voto del Parlamento, domani 11 ottobre, sul Contratto di Programma Rfi 2017-2021. «Abbiamo motivato al presidente ed ai membri della Commissione le ragioni del nostro convinto sostegno al documento in esame» ha dichiarato Marcucci. «L'orizzonte di lungo periodo, al 2026, degli investimenti infrastrutturali previsti consente alle nostre imprese ferroviarie, intermodali e logistiche di operare dentro un quadro certo e strutturato. Le specifiche programmazioni quinquennali dei singoli interventi, poi, rispondono alle priorità che abbiamo sempre rivendicato: completamento delle direttrici ferroviarie relative ai Corridoi Ten-T, predisposizione di uno specifico piano di azioni per le connessioni di ultimo miglio ferroviario tra porti, interporti e

**Nereo Marcucci**

rete nazionale e capacità di massimizzare le risorse costruendo un cruscotto finanziario che faccia sistema tra fondi nazionali, regionali, europei. Le 9 tipologie di interventi previsti, finalmente articolati in categorie omogenee e finalizzate, ci paiono rispondere alle esigenze trasportistiche del Paese. Almeno in tema di "cura del ferro". Abbiamo anche segnalato, tuttavia, che urge un impegno aggiuntivo per rendere

davvero competitivo lo shift modale: è necessario adeguare ai parametri europei di modulo, sagoma e capacità di traino le sottostazioni, ed occorre prevedere con chiarezza tempi e risorse per le cosiddette adduzioni al Terzo valico con interventi sulla rete di Voltri Mare e tra Milano e Pavia. Motiveremo tali richieste anche direttamente al ministro Toninelli nel corso della nostra assemblea pubblica del prossimo 17 ottobre».



MESSAGGERO MARITTIMO



Confetra in audizione sul contratto di programma Rfi

Una delegazione ricevuta dalla Commissione Trasporti della Camera

ROMA – Una delegazione della Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) guidata dal presidente Nereo Marcucci, è stata ricevuta in audizione dall'Ufficio di presidenza della Commissione Trasporti della Camera dei deputati in vista del voto del Parlamento, il prossimo 11 Ottobre, sul contratto di programma Rfi 2017–2021.

“Abbiamo motivato al presidente ed ai membri della Commissione le ragioni del nostro convinto sostegno al documento in esame” ha dichiarato il presidente Marcucci. “L’orizzonte di lungo periodo, al 2026, degli investimenti infrastrutturali previsti consente alle nostre imprese ferroviarie, intermodali e logistiche di operare dentro un quadro certo e strutturato.

Le specifiche programmazioni quinquennali dei singoli interventi, poi, rispondono alle priorità che abbiamo sempre rivendicato: completamento delle direttrici ferroviarie relative ai corridoi Ten-T, predisposizione di uno specifico piano di azioni per le connessioni di ultimo miglio ferroviario tra porti, interporti e rete nazionale e capacità di massimizzare le risorse costruendo un cruscotto finanziario che faccia sistema tra fondi nazionali, regionali, europei.

Le 9 tipologie di interventi previsti, finalmente articolati in categorie omogenee e finalizzate, ci sembrano rispondere alle esigenze trasportistiche del Paese. Almeno in tema di “cura del ferro”. Abbiamo anche segnalato -conclude il presidente Confetra- tuttavia, che urge un impegno aggiuntivo per rendere davvero competitivo lo shift modale: è necessario adeguare ai parametri europei di modulo, sagoma e capacità di traino le sottostazioni, ed occorre prevedere con chiarezza tempi e risorse per le cosiddette adduzioni al Terzo Valico con interventi sulla rete di Voltri Mare e tra Milano e Pavia. Motiveremo tali richieste anche direttamente al ministro Toninelli nel corso della nostra Assemblea pubblica del prossimo 17 Ottobre”.



Confetra in audizione al Parlamento sul Contratto di Programma 2017-2021 con Rete Ferroviaria Italiana

Marcucci: convinto sostegno al documento; abbiamo segnalato tuttavia che urge un impegno aggiuntivo per rendere competitivo lo shift modale

Questa mattina una delegazione della Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica), guidata dal presidente Nereo Marcucci, è stata ricevuta in audizione dall'ufficio di presidenza della Commissione Trasporti della Camera dei deputati in vista del voto del Parlamento, il prossimo 11 ottobre, sul Contratto di Programma RFI 2017-2021, il contratto che disciplina gli aspetti economico-finanziari del rapporto di concessione tra lo Stato e il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale Rete Ferroviaria Italiana.

«Abbiamo motivato al presidente ed ai membri della Commissione - ha reso noto Marcucci - le ragioni del nostro convinto sostegno al documento in esame. L'orizzonte di lungo periodo, al 2026, degli investimenti infrastrutturali previsti consente alle nostre imprese ferroviarie, intermodali e logistiche di operare dentro un quadro certo e strutturato. Le specifiche programmazioni quinquennali dei singoli interventi, poi, rispondono alle priorità che abbiamo sempre rivendicato: completamento delle direttrici ferroviarie relative ai Corridoi TEN T, predisposizione di uno specifico piano di azioni per le connessioni di ultimo miglio ferroviario tra porti, interporti e rete nazionale e capacità di massimizzare le risorse costruendo un cruscotto finanziario che faccia sistema tra fondi nazionali, regionali, europei».

«Le nove tipologie di interventi previsti, finalmente articolati in categorie omogenee e finalizzate - ha rilevato ancora il presidente di Confetra - ci paiono rispondere alle esigenze trasportistiche del Paese. Almeno in tema di "cura del ferro". Abbiamo anche segnalato, tuttavia, che urge un impegno aggiuntivo per rendere davvero competitivo lo shift modale: è necessario adeguare ai parametri europei di modulo, sagoma e capacità di traino le sottostazioni, ed occorre prevedere con chiarezza tempi e risorse per le cosiddette adduzioni al Terzo Valico con interventi sulla rete di Voltri Mare e tra Milano e Pavia. Motiveremo tali richieste anche direttamente al ministro Toninelli nel corso della nostra assemblea pubblica del prossimo 17 ottobre».